

In gara i migliori contatori intelligenti in Europa

Viveracqua capofila del progetto europeo da oltre 4 milioni di euro per ideare, realizzare e testare i contatori smart del futuro

Un anno di “prova su strada” per scegliere i migliori contatori intelligenti, progettati e realizzati su misura per le esigenze dei gestori idrici europei. Entra nella fase conclusiva il progetto di Ricerca & Sviluppo Smart.Met, che vede Viveracqua, il consorzio dei 12 gestori idrici pubblici del Veneto, capofila di una rete che comprende anche gestori di Belgio, Francia, Spagna e Ungheria.

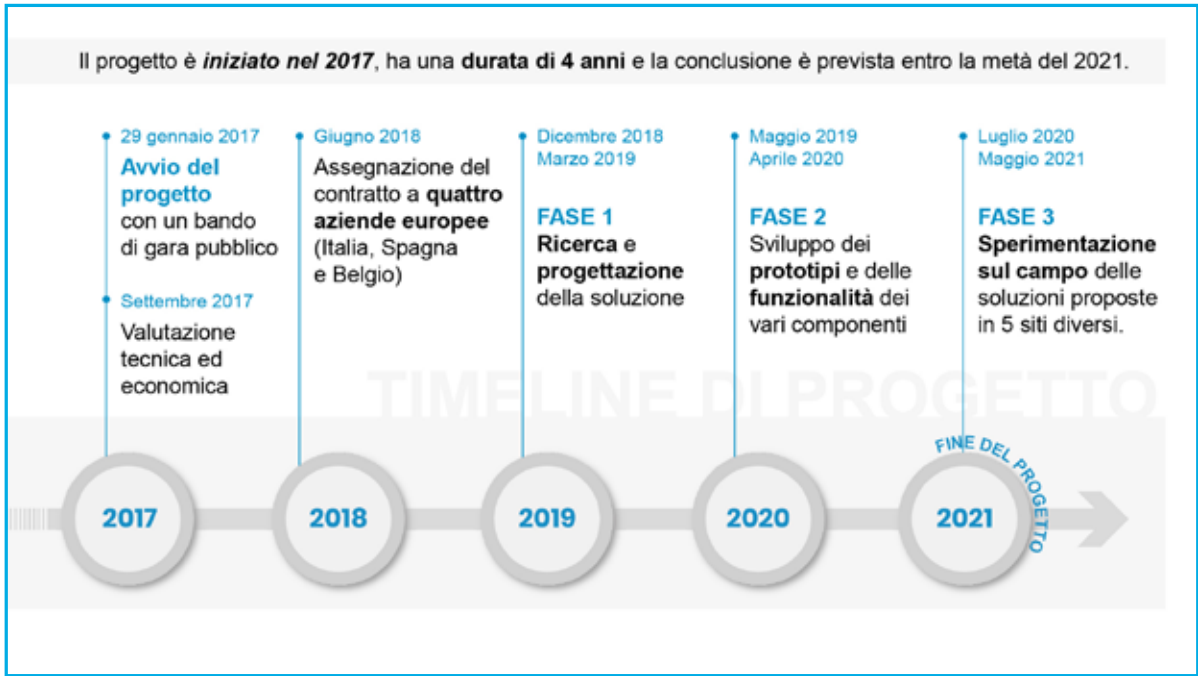
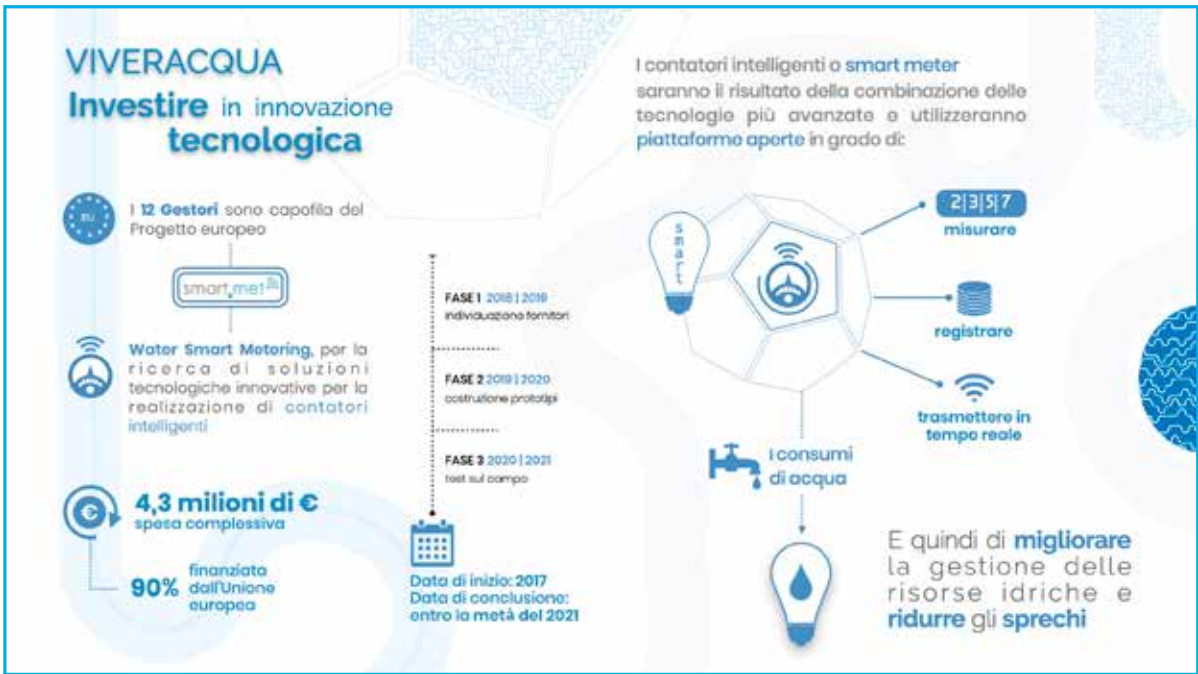
Il prototipo del contatore intelligente sarà infatti sviluppato sulla base delle esigenze dei gestori idrici europei, che in questo modo non saranno più costretti a utilizzare le tecnologie già esistenti sul mercato, non modificabili, ma potranno arrivare al contatore “ottimale” per una gestione sostenibile e automatizzata dei consumi, che permetta di ridurre gli sprechi e i disagi. I contatori smart saranno realizzati con piattaforme tecnologiche aperte e non vincolate a sistemi proprietari.

La vera portata innovativa dal progetto Smart.Met è data proprio dall’obiettivo di stimolare la ricerca nel campo dei contatori,

per arrivare a soddisfare il più alto livello di necessità e aspettative da parte di chi dovrà poi effettivamente utilizzarli. In particolare, si punta a progettare dei contatori che presentino caratteristiche di economicità, con costi non superiori a quelli degli attuali dispositivi sul mercato, di interoperabilità, attraverso il ricorso a standard comuni, che non vincolino il gestore idrico a un singolo fornitore, e che siano in grado di fornire dati efficaci per monitorare i consumi degli utenti finali e ridurre le perdite idriche.

Per avere caratteristiche di interoperabilità, i contatori smart dovranno ad esempio essere in grado di sostituire i dispositivi esistenti su una rete idrica esistente con altri fornitori, o di estendere la copertura su una rete esistente, e dovranno poter ottenere dati da diverse reti (non solo acqua, ma anche gas o elettricità), con lo stesso sistema centrale; dovranno poter operare in un periodo di transizione a un nuovo operatore, oltre a essere in grado di reindirizzare i dati da un precedente ope-





ratore a uno nuovo (nel caso ad esempio di un operatore indipendente incaricato della lettura remota del contatore).

Il progetto, iniziato nel 2017, si concluderà nel 2021: è prevista una spesa complessiva di circa 4,3 milioni di euro, finanziata al 90% dall'Unione Europea nell'ambito del programma di ricerca Horizon 2020. Per realizzare questo percorso, il consorzio Smart.Met si è avvalso dell'utilizzo sperimentale di uno strumento all'avanguardia, l'appalto pre-commerciale (*pre-commercial procurement*). Si tratta di una particolare procedura di gara per l'acquisizione di servizi di ricerca e sviluppo di nuove soluzioni innovative, prima che diventino disponibili sul mercato: coinvolge più fornitori in competizione tra loro, attraverso diverse fasi del processo e permette quindi di condividere rischi e i benefici della Ricerca & Sviluppo

a condizioni di mercato. L'appalto pre-commerciale, che segue la legislazione italiana, si svilupperà in tre fasi, dall'avvio nel 2018 sino alla conclusione prevista nel 2021: ricerca e progettazione della soluzione, realizzazione dei prototipi e test sul campo.

Nel primo step, è stato chiesto ai fornitori operanti sul mercato di fornire progetti di fattibilità per i contatori intelligenti. Le quattro aziende europee incaricate (il raggruppamento spagnolo Dynamic Consulting, Abering Contadores de Agua e Gomez Group Metering, la belga Hydroko Ng e le italiane Fast S.P.A e Telereading) hanno quindi lavorato per realizzare i contatori, con piattaforme tecnologiche aperte e non vincolate a sistemi proprietari. Espletata anche la seconda fase, ovvero la gara per affidare la realizzazione dei prototipi, si entra ora nel vivo con



la pubblicazione della gara per scegliere quali tra questi prototipi verranno effettivamente costruiti e andranno quindi al test operativo. *"Il progetto Smart.Met è un'eccellenza dal punto di vista dell'innovazione tecnologica"* sottolinea Monica Manto, presidente del consorzio Viveracqua. *"Per la prima volta, i gestori idrici di diversi paesi europei chiedono al mercato di ideare e costruire qualcosa che ancora non esiste, il contatore intelligente del futuro. Collaborando a livello comunitario, le nostre aziende mettono il loro know-how al servizio di un lavoro di Ricerca & Sviluppo che ci restituirà una soluzione ottimale, applicabile in tutta Europa. Un contatore che permetterà di avere sotto controllo in modo continuativo la situazione dei consumi, con benefici per gli utenti, per le aziende e per l'ambiente".*

"Una volta espletata la gara per la scelta dei migliori contatori, che potranno essere fino a tre, ne verranno realizzati 1500 prototipi per ciascuno" spiega Diego Macchiella, segretario generale di Viveracqua, che sta seguendo da vicino il progetto. *"300 prototipi per tipologia saranno installati in Italia (nel territorio veneto), altrettanti in Belgio, Francia, Spagna e Ungheria. Verranno tutti testati per circa un anno e infine si farà una valutazione di quale è più aderente alle necessità dei gestori. L'azienda che ha costruito quel contatore avrà quindi la possibilità di brevettarlo e immetterlo sul mer-*

to, mentre i gestori potranno avviare gare per l'effettivo acquisto di contatori che rispondano a quelle caratteristiche".

Insieme a Viveracqua, partecipano al progetto sei società europee completamente a capitale pubblico che gestiscono sistemi acquedottistici: le francesi Eau de Paris (Parigi) e SDEA (Alsazia), le belghe Vivacqua (Bruxelles) e CILE (Liege), la spagnola Promedio (Provincia di Badajoz) e l'ungherese Budapest Waterworks (Budapest).

Per maggiori informazioni:

Sito web: <http://www.smart-met.eu>

Twitter: @SmartMet_PCP

